

E' tuo diritto averne una  
copia

Non distribuirla!!

Ogni tanto, da un pò di tempo a questa parte, i nostri ufficiali sembra si siano degnati di parlare un pò di più con noi. L'ultimo esempio è l'adunata del primo e II contingente '75 fatta dal Cap. Vensi giovedì scorso. La prima cosa che appare chiara è però che i nostri ufficiali tentano di parlare solo di quello che fa loro comodo, propinando tra un'articolo del regolamento militare e l'altro, soltanto minacce contro i "sovversivi" che fanno politica dentro in caserma. Però si guardano bene dal toccare certi argomenti per loro abbastanza scomodi. Perché ad esempio non ci parlano un po' della ristrutturazione in atto nelle FFAA, evidentemente sarebbe loro molto scomodo ammettere che questo processo dovrebbe rendere più efficiente, dal punto di vista militare, il nostro esercito. Ciò non può significare altro che un ulteriore aumento del professionismo militare (le tanto odiate "firme") con i pericoli che ciò può comportare per la vita democratica del paese. I fatti a tal proposito parlano chiaro. Senza contare che ristrutturazione per noi soldati, significa anche più fatica, più addestramenti, più servizi, più nocività.

Non solo; perché non ci dicono a cosa serve l'XI BTG Trasmissioni, quando si dice che il 60% del materiale tecnico è fuori uso; perché mentre si dice che questo BTG sarà smantellato, si continuano invece ad aggiustare delle nuove camerate? Perché i nostri ufficiali, sul regolamento e su altri problemi rifiutano un confronto con noi, avvocati, ed esperti democratici? Perché i servizi igienici, tanto importanti in una caserma, vengono lasciati nelle pessime condizioni in cui sono? Ora come si farà con i servizi visto che rimangono in caserma 150 persone, compreso le 40 che dovrebbero arrivare da Napoli? Ma di perché ce ne sarebbero molti, e domandarsi ad esempio come mai i corsi per centralinisti TSGF siano iniziati così in ritardo e di questo passo "interrogarsi" su come mai molti sergenti che fraternizzavano con noi soldati, siano stati trasferiti o congedati a forza. Ma si dovrebbe "sapere" anche dove sono finiti i fondi (le 500 mila lire di utile) dello spaccio, destinati a noi; "sapere" poi se quest'inverno ci dovremmo riscaldare con la stufa o con il fiato (in barba ai nuovi regolamenti di Forlani). MA QUESTI DISCORSI VENGONO EVITATI. TRALASCIATI. Ma noi vogliamo chiarire il significato della "vita di caserma": vogliamo smascherare i continui attentati alla dignità umana, alla nostra intelligenza, attentati che mirano a trasformarci in esseri individualisti, ruffiani, obbedienti e servili, contribuendo così al "disinteressamento" dei problemi reali, e saranno molti, che ci aspetteranno dopo i nostri 13 mesi di naja. Ma ai nostri ufficiali non interessa; l'importante, per loro, è di aver svolto le loro "mansioni" servendo la Patria, Dio e la gerarchia. Ma nessun congedante deve dimenticarsi cosa è stata veramente la naja, impegnandosi a lottare nei partiti, nei sindacati ecc; per un cambiamento veramente radicale dell'esercito, in senso democratico e antifascista, cosa di cui il soldato, i giovani e il proletariato tutto, sentono sempre di più il bisogno e l'urgenza.

ciclinproprio  
v. Zamboni, 33  
BO lsett. 975

NUCLEO SOLDATI DEMOCRATICI DELLA CASERMA Mazzoni